

Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità (CNAIDS)

in collaborazione con le Associazioni della Consulta per la Lotta contro l'AIDS (LILA, ANLAIDS, Circolo Mario Mieli, Arcigay)

Progetto:

L'Italia in Europa: studio nazionale su un set di indicatori ECDC.

Sintesi della relazione a cura dell' Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale AIDS

Razionale

Nel nostro Paese, nel 2008, anno di avvio del progetto, il numero di nuove diagnosi di infezione da HIV è stato di 1.908 con un'incidenza pari al 6,7 per 100.000 residenti. I casi attribuibili alla trasmissione omo-bisessuale (MSM) costituivano il 29% delle nuove diagnosi di infezione da HIV. Nel 2008 sono stati notificati al COA 1.238 nuovi casi di AIDS. La proporzione di casi attribuibili a contatti omo-bisessuali è aumentata dal 15,9% negli anni 1997-98 al 22,9 negli anni 2007-2008.

In considerazione del quadro epidemiologico dell'infezione da HIV/AIDS in Europa, che è caratterizzato dalla circolazione di differenti sottotipi di HIV1 e di HIV2, nel corso dell'anno 2009, si sono evidenziate importanti indicazioni a livello europeo per combattere l'HIV.

Tali indicazioni hanno reso opportuno uno studio e di un approfondimento riguardo la complessità nella raccolta dei dati da parte degli organismi italiani, pubblici e del Terzo Settore, che si occupano di questa tematica, al fine di analizzare, confrontare ed implementare l'offerta di interventi di prevenzione e di servizi al livello nazionale, dando una collocazione adeguata al nostro Paese nello scenario europeo ed internazionale. E' stato ritenuto necessario implementare un sistema di valutazione che tenga conto di quanto già attuato a livello europeo in modo da consentirne una comparazione con gli indicatori degli altri Paesi Membri. Gli indicatori epidemiologici sono quelli definiti dallo European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) e dall'Assemblea Generale dell'ONU sull'AIDS (UNGASS).

Obiettivi

In considerazione dei dati italiani, da cui si evince un'alta incidenza HIV tra gli uomini che fanno sesso con altri uomini (MSM), e delle indicazioni europee in materia di sorveglianza e prevenzione dei gruppi con comportamento a rischio, il progetto ha inteso condurre, oltre ad un'indagine generale, uno studio limitato al predetto target al fine di rilevare i seguenti dati: percentuale di accesso al test per la diagnosi di HIV; accesso a programmi di prevenzione; accesso a informazioni corrette su HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse (STI); percentuale di utilizzo del condom/preservativo; prevalenza dell'infezione da HIV; incidenza dell'infezione da HIV; proporzione di infezioni recenti tra le diagnosi di infezione da HIV.

Obiettivo primario del progetto è stato il raccordo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio e raccolta dati nazionali relativi agli indicatori sociali dell'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) per il monitoraggio e l'implementazione della lotta contro l'HIV/AIDS.

Obiettivi secondari della ricerca sono stati l'individuazione tra gli indicatori richiesti dall'ECDC per il monitoraggio dei fini della Dichiarazione di Dublino, di quelli per i quali non erano disponibili dei dati, oppure erano disponibili solo in misura non sufficiente, o non totalmente aderente all'indicatore specifico. Al fine di monitorare e raccogliere dati relativi agli indicatori ECDC, sono stati acquisiti e valorizzati i risultati disponibili dei progetti, richiesti dalla Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'HIV/AIDS con i fondi delle Leggi finanziarie 2007-2008.

Attività

Lo studio, di tipo osservazionale e della durata complessiva di 18 mesi, è stato diretto alla popolazione generale che afferiva ad alcuni Centri di Diagnosi dell'infezione da HIV presenti sul territorio italiano.

Il ruolo affidato alle Associazioni all'interno del progetto ha riguardato:

- l'individuazione di eventuali altri studi precedentemente condotti in Italia e in Europa riguardo il target studiato dal progetto;
- la raccolta e l'analisi di dati provenienti da campagne informative, da siti internet dedicati, da help line, blog;
- la collaborazione nella stesura del questionario da sottoporre ad enti pubblici, associazioni di volontariato e di pazienti;
- la collaborazione all'individuazione degli enti pubblici, dell'associazionismo e di luoghi di interesse specifico ai quali proporre il questionario per la costruzione di un campione altamente significativo;
- la collaborazione nella somministrazione del questionario;
- l'identificazione, l'estrazione e l'organizzazione dei dati raccolti da precedenti studi e progetti ai quali ha collaborato la CAA o di interesse per il tema specifico;
- la collaborazione alla individuazione di un modello di intervento di prevenzione e di accesso facilitato al test HIV, esportabile sul territorio nazionale, finalizzato al target oggetto dello studio (MSM).

Gli obiettivi specifici del progetto sono stati articolati in due fasi:

Fase 1: analisi degli indicatori ECDC; ricognizione dei dati italiani disponibili per ogni indicatore; Individuazione dei dati mancanti per ogni indicatore; predisposizione di un questionario per la rilevazione dei dati relativi agli indicatori ECDC; individuazione dei centri pubblici per la somministrazione del questionario; rilevazione dei dati; analisi dei dati; predisposizione report; presentazione del report prodotto.

Fase 2: esami dei progetti; rilevazione ed analisi dei dati disponibili sia a livello disaggregato che aggregato; comparazione dei dati con i relativi indicatori ECDC; estrapolazione di un modello di intervento di prevenzione secondo i parametri ECDC; presentazione del modello di intervento di prevenzione individuato.

Come indicato tra gli obiettivi del progetto, è stata condotta un'analisi degli indicatori ECDC valutando la loro disponibilità o meno nel nostro Paese sulle seguenti categorie a rischio: tossicodipendenti per via iniettiva, MSM, prostituti/e, migranti, detenuti.

Dall'esame dei dati disponibili, è stato deciso di indagare, attraverso il progetto e con l'ausilio di un questionario appositamente redatto, i seguenti indicatori ECDC riferiti al target MSM (uomini che fanno sesso con altri uomini), scelto in considerazione dei dati epidemiologici italiani e europei:

- percentuale di accesso al test per la diagnosi di HIV
- accesso a programmi di prevenzione
- accesso a informazioni corrette su HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse
- percentuale di utilizzo del preservativo

La predisposizione del questionario è stata realizzata in collaborazione con: LILA, ANLAIDS, Circolo Mario Mieli, Arcigay, Centro Operativo AIDS - Istituto Superiore di Sanità e IFO - Ospedale San Gallicano.

Contestualmente le Associazioni hanno lavorato alla predisposizione di un piccolo sito internet, nel quale sono stati inseriti una brevissima spiegazione/motivazione del progetto e il questionario preceduto dal blocco minorenne/maggiorenne. Al questionario è stata aggiunta la domanda "dopo aver compilato il questionario farai il test? Sì, no, non so".

Il questionario è stato pubblicizzato nei siti delle Associazioni e su Facebook anche nella parte a pagamento, garantendo in questo modo una diffusione più ampia, che possa fornire dati interessanti ed utilizzabili anche a fini preventivi.

Risultati

L'analisi dei questionari, derivati dalla rilevazione presso i Centri Clinici arruolati e attraverso il sito web sopradescritto, ha consentito la determinazione degli indicatori ECDC/UNGASS relativi alle percentuali di accesso: al test per la diagnosi di HIV (nr. 8), a programmi di prevenzione (nr. 9), a

informazioni corrette su HIV (nr. 14) e di utilizzo del condom/preservativo (nr. 19), oltre al dato di prevalenza delle infezioni di HIV nel campione esaminato (nr. 23).

Gli indicatori ricercati sono stati riferiti alla popolazione di uomini che fanno sesso con uomini (MSM): percentuale di accesso al test per la diagnosi di HIV, accesso a programmi di prevenzione e informazioni corrette sull'infezione da HIV, percentuale di utilizzo del condom/preservativo.

Sono stati raccolti 4242 questionari, con consenso alla partecipazione allo studio, riferiti a un campione di popolazione generale afferente a 56 Centri Clinici per la diagnosi di infezione da HIV che hanno aderito allo studio (hanno partecipato tutte le Regioni e le Province Autonome).

Il campione è risultato così caratterizzato: 61% uomini, l'89% italiani, età mediana 33 anni; il 66% si è sottoposto almeno una volta nella vita al test per la diagnosi di infezione da HIV; il 38 % nell'ultimo anno; il 6% ha avuto difficoltà a trovare un centro per la diagnosi di infezione da HIV e il 13% ha ricevuto il condom gratuitamente.

Da questo campione sono stati definiti i predetti indicatori ECDC/UNGASS riferiti a una popolazione MSM pari a 1018 unità (24%).

Parallelamente alla stessa indagine, della durata di 4 mesi, è stata condotta analogo rilevazione attraverso un sito web e sono stati raccolti 2665 questionari. Il campione è risultato così caratterizzato: 61% uomini, 94% italiani età mediana 30 anni. Il 14% ha avuto difficoltà a trovare un centro clinico per la diagnosi di infezione da HIV e il 21% ha ricevuto condom gratuitamente.

Da questo campione sono stati definiti i predetti indicatori ECDC/UNGASS riferiti a una popolazione MSM pari a 762 unità (27%).

Di seguito si riportano i valori degli indicatori definiti sul campione MSM afferente ai centri clinici, tra parentesi il valore percentuale relativo al campione MSM afferente al sito web.

L'indicatore 8 relativo all'accesso al test per la diagnosi di infezione da HIV è stato pari a 53,3% (47,0%); l'indicatore 9 descrive la percentuale di persone che hanno ricevuto condom gratuitamente ed è stato pari a 36% (38%); l'indicatore 14 descrive la percentuale della popolazione a maggior rischio che conosce le corrette modalità di trasmissione dell'infezione da HIV ed è stato pari al 67% (63%); l'indicatore 19 è relativo alla percentuale di utilizzo del condom ed è risultata pari al 65,4% (65,5%), infine l'indicatore 16, relativo al numero di rapporti sessuali intercorsi con più partner nell'ultimo anno stratificato poi per età, è stato pari al 69% (57,5%).

Indicatori UNGASS/ECDC

	totale	<25 anni	25+ anni
indicatore 8 (%)	53.3	37.8	58.3
indicatore 9 (%)*	35.8		
indicatore 14 (%)	67.4	57.4	71.0
indicatore 19 (%)	65.4	59.5	68.2
indicatore 23 (%)	6.7	4.8	6.1

* ha ricevuto condom gratuitamente?

	totale	15-49 anni	15-19	20-24	25-49
indicatore 16 (%)	69.4	69.5	68.6	73.3	68.5

Altri dati scaturiti dalle indagini relative alla popolazione MSM, sono la distribuzione per genere dei rapporti sessuali: nel 45% (37% campione sito web) del campione rilevato presso i centri clinici sono intervenuti anche rapporti eterosessuali e di questi il 27% nell'ultimo anno. In particolare, in questo campione si evidenzia come l'uso del preservativo sia meno frequente nel rapporto sessuale con donne rispetto al rapporto sessuale con uomini; la percentuale di non utilizzo del condom è uguale nei due campioni studiati (presso centri clinici e sul sito web) e pari al 37% nel rapporto con donne e 32% nel rapporto con uomini.

Dall'analisi dei risultati ottenuti attraverso i due strumenti di rilevazione emerge che nel 45% (37% campione sito web) del campione rilevato presso i centri clinici sono intervenuti anche rapporti eterosessuali e di questi il 27% nell'ultimo anno.

Il Centro Nazionale AIDS ha presentato un abstract relativo al progetto in occasione della 6th IAS Conference on HIV Pathogenesis, Treatment and Prevention di Roma (17-20 Luglio 2011).

In occasione del Congresso **FEMP 2011** (Stoccolma, 10-11 novembre 2011), organizzato dall'Istituto di Sanità Svedese, il CNAIDS e il Gruppo di studio coinvolto nel progetto, hanno presentato un poster nel quale venivano descritti i primi risultati scaturiti dall'analisi dei questionari compilati attraverso l'accesso al sito web.

I predetti dati sono stati presentati dal CNAIDS in occasione di **ICAR 2012 - 4° Italian conference on AIDS and Retroviruses**, Napoli, 10-12 giugno 2012.

Le informazioni emerse da questa e da precedenti ricerche dedicate all'analisi del contesto hanno costituito la base su cui lavorare per la definizione di interventi di prevenzione e comunicazione sul target MSM, realizzati nella seconda fase del progetto dalle Associazioni.

Le tre azioni individuate e realizzate in tre città italiane si sono avvalse di metodologie differenziate in base ai diversi contesti e alle tipologie di fruitori, ma nell'ottica di rendere i fruitori partecipi e protagonisti. Tutti gli interventi si sono realizzati nel periodo estivo.

Milano - LILA: Incontri informativo/formativi con i gestori di locali frequentati da MSM, persone omosessuali, con il personale, i dj, gli animatori, utilizzando una metodologia didattica interattiva e audiovisiva, con l'obiettivo di fornire informazioni di base e motivare all'impegno informativo i gestori dei locali al fine di far loro assumere un ruolo attivo di agenti di prevenzione.

I partecipanti hanno espresso l'interesse a poter fruire di altre occasioni analoghe per approfondire gli argomenti trattati, ed è stata offerta una buona disponibilità ad accogliere gli operatori LILA nei singoli locali per studiare e individuare "in loco" specifiche strategie di intervento.

Roma - CIRCOLO di cultura omosessuale Mario MIELI:

Un camper attrezzato nei luoghi di prostituzione notturna di MSM che ha offerto visite mediche, colloqui informativi, distribuzione di preservativi e materiale, colloqui informativi e orientativi ai servizi. Sono stati forniti, altresì, punti di riferimento sociali e sanitari stabili ed incontri conclusivi, con spettacoli, presso locali romani con alta frequentazione di popolazione gay e MSM. Target di questi interventi è stata la popolazione omosessuale e transessuale, con particolare attenzione ad alcune sottopopolazioni, particolarmente vulnerabili. Per la seconda fase è stato realizzato un evento conclusivo presso il Gay Village. Durante alcuni interventi di Unità di Strada, diverse persone transessuali contattate, hanno espresso il desiderio di affrontare in maniera più approfondita il tema delle Infezioni Sessuali. A tale scopo, è stato realizzato un gruppo che si è incontrato direttamente sul Camper durante gli interventi notturni.

Padova - ARCIGAY:

Formazione sulla prevenzione dell'infezione da HIV nella comunità giovanile omosessuale, bisessuale e transessuale durante il Padova Pride Village (durata da giugno ad agosto 2011), attraverso la realizzazione di 4 laboratori volti a far emergere, per capacità e competenza, figure di educatori pari, persone in grado di porsi come mediatori tra chi progetta l'intervento formativo ed i destinatari dello stesso, agendo come moltiplicatori di buone prassi all'interno della popolazione target con la quale condividono l'appartenenza.

I risultati positivi delle azioni nelle tre città, pur nella differenziazione delle metodologie e del target, meritano di essere diffusi come buone pratiche e le Associazioni che le hanno condotte proseguiranno negli interventi in quanto ritenuti efficaci.

Elenco Centri Clinici che hanno collaborato al progetto:

Unità Operativa Malattie Infettive, P.O., Pescara

Ospedale San Carlo, U.O. Malattie Infettive, Potenza

Ospedale "Madonna delle Grazie", U.O. Malattie Infettive, Matera

Azienda Ospedaliera Pugliese - Ciaccio, Div. Malattie Infettive, Catanzaro

Azienda Ospedaliera Bianchi Melacrino Morelli, Reggio Calabria

Ospedale Annunziata, Div. Mal. Inf. Via F. Migliori, Cosenza

Azienda Sanitaria Locale N1, Napoli

Azienda Ospedaliera II, Università degli Studi di Napoli

Ospedale Cotugno - Centro AIDS, Napoli

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico - Amb. Malattie Infettive, Modena

U.O. Malattie Infettive, Azienda Ospedaliero Universitaria, Ferrara

Ospedale Santa Maria delle Croci U.O. Malattie Infettive, Ravenna

Ospedale per gli Infermi U.O. Malattie Infettive, Rimini

Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti", Trieste

Centro MST, Presidio Preventivo Epidemiologico AIDS, Ospedale Maggiore, Trieste

Centro MST, Presidio Provinciale AIDS, Gorizia

Azienda Ospedaliero Universitaria "S. M. della Misericordia", Clinica Malattie Infettive, Udine

ASL 4 "Medio Friuli", Dipartimento di Prevenzione, MST/HIV, Udine

I.R.C.C.S. CRO Aviano, Via Pedemontana Occidentale 33081 Aviano - PN

Università La Sapienza di Roma, Ambulatorio Malattie Infettive,

Dipartimento Malattie Infettive Policlinico Umberto I, Roma

Ospedale Sandro Pertini, U.O. AIDS ASL/RMB, Roma

Ospedale Belcolle, Medicina Protetta Malattie Infettive, Viterbo

Centro Riferimento AIDS, Azienda Ospedaliera S. Andrea, Roma

Azienda Osp. S. Giovanni-Addolorata, U.O.S: Immunologia Clinica, DH, Roma

S.C. Dermatologia Infettiva Polo Dermatologico San Gallicano (IRCCS), Roma

IFO - Ospedale San Gallicano, Roma

Aziende ASL di Bracciano - Ospedale Civile UO AIDS,

Bracciano Osp. San Paolo Amb. Malattie Infettive, Civitavecchia

Servizio di Igiene Pubblica, U.O. AIDS Il livello Colferro, Roma

UOC di Malattie Infettive, Ospedale S. Maria Goretti, Sapienza Università, Polo Pontino, Latina

Osp. Nuovo Regina Margherita e Ambulatorio Malattie Infettive ASL RMA, Roma

Ambulatorio Clinica Malattie Infettive, Università degli Studi di Genova
Ospedale San Paolo, Amb. Malattie Infettive, Savona
Ospedale Galliera - Amb. Malattie Infettive, Genova
2^ Div. Malattie Infettive e Tropicali, Azienda Ospedaliera "Spedali Civili", Brescia
Ospedale Sacco, Dipartimento Malattie Infettive, Milano
Servizio Reg.le Immunologia Clinica, Ospedali Riuniti, Ancona
U.O. Malattie Infettive, Ospedale S. Salvatore, Pesaro
Osp. Provinciale Malattie Infettive, Ascoli Piceno
Ospedale Provinciale, Malattie Infettive, Fermo
Ospedale Cardarelli, UOC Malattie Infettive UOS AIDS, Campobasso
Ospedale Amedeo di Savoia, Div. A ASL TO 2, Torino
U.O. Igiene, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, Bari
Ospedale SS Trinità, Reparto Malattie Infettive, Cagliari
Istituto Malattie Infettive, AOU, Sassari
Ospedale Garibaldi, U.O.C. Patologia Clinica, Catania
Ospedale Civico, Palermo
UO Malattie Infettive USL4 Ospedale di Prato
UO Malattie Infettive, ASL 10, Ospedale S.M. Annunziata, Firenze
Servizio di Immunoematologia e Trasfusione, Osp. Santa Chiara, Trento
Azienda Sanitaria Locale, Bolzano
Mal. Infettive, Università degli Studi, Ospedale S. Maria della Misericordia, Perugia
Azienda Sanitaria Locale 1, Aosta
Gruppo C di Venezia-Mestre - ASL 12, Mestre
UOS Sezione di Screening HIV e MST, Verona
Day-Hospital dell'U.O. di Malattie Infettive, Ospedale Borgo, Verona
Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre Zelarino, Venezia